

Il giornalismo come strumento di crescita, di definizione della propria identità; un modo per uscire dall'isolamento, per stare assieme.

È un'esperienza innovativa quella del magazine "[I Fantastici 15](#)", "giornale atipico" si autodefinisce sotto la testata. Perché è realizzato da ragazzi pre-adolescenti e adolescenti affetti da disturbi autistici che da quattro anni, diretti dal collega Toti Naspri, si raccontano e raccontano la realtà che li circonda con articoli, disegni, vignette e fotografie.

L'iniziativa ha ricevuto un riconoscimento da parte dell'Ordine dei giornalisti del Veneto che ha deciso di attribuire ai giovani redattori del periodico un attestato per il lavoro svolto.

La premiazione è avvenuta sabato 9 aprile nella sede del Centro Diagnosi Cura Ricerca Autismo di Marzana (Verona) da parte del presidente Gianluca Amadori, alla presenza dei numerosi genitori visibilmente commossi e del responsabile del Centro Maurizio Brighenti e dei suoi operatori.

Con loro anche Claudio Capitini dell'ufficio stampa Ulss 20, a cui il Centro afferisce, il grafico della testata Emanuele Del Miglio e Volfango Portaluppi della Banca Popolare di Verona che supporta l'iniziativa. Al momento l'unica del genere in Italia, ma che sarà presto sperimentata anche a Parma e Roma.

«L'idea l'abbiamo mutuata da una testata che si pubblica in Francia - ha spiegato Brighenti – Ma qui come là i nostri ragazzi hanno una voglia enorme di comunicare. Lavorando al giornale, partecipano al mondo reale, non solo a quello della malattia».

A breve i redattori de "[I Fantastici 15](#)" entreranno nelle case anche con la loro voce, essendo ai nastri di partenza un programma radiofonico da loro realizzato.

Nel corso della cerimonia, i ragazzi hanno rivolto numerose domande al presidente dell'Ordine: l'intervista uscirà sul prossimo numero del magazine.